# giorno per giorno

### La DC irpina di fronte alla necessità di una scelta

La riunione interpartitica di cabato scorso ad Avellino tra PCI, PSI, DC, PSDI, PRI e PLI non ha prodotto quella chiarificazione necessaria per superare la situazione di impasse e di crisi, in cui si dibattono i principali enti elettivi della provincia: dal consiglio provinciale a quello comunale di Avellino, alle amministrazioni di Grottaminarda, Calitri, S. Angelo dei Lombardi, Montoro Inferiore, ecc. Intanto, l'imminenza della seduta del « parlamentino » provinciale (fissata per i giorni 3 e 1 settembre) rende necessario definire quale sarà il campo delle convergenze da cui

scaturirà la nuova giunta. Problema non facile, questo. Non è faziosità politica, infatti, ma solo constatazione di fatti che sono sotto gli occhi di tutti, affermare che le più gravi e pesanti responsabilità ricadono sulla DC. Questo partito — il cui gruppo dirigente si identifica con quello della « sinistra di base », capeggiato da De Mita - sta assumendo una serie di posizioni parecchio chiuse e moderate, e persino un tantino assurde.

Difatti, non solo ha tentato sino all'ultimo di evitare la crisi del bicolore minoritario centrista alla provincia, ma non ha esitato a porre in attouna vera e propria manovra ricattatoria nei confronti del PSI e del PSDI, che hanno chiesto il rilancio e l'aggiornamento dell'intesa negli enti. Non si può, francamente, «corgere altro segno nella crisi aperta dalla DC, appena qualche giorno fa, al comune di Avellino, se non quello dell'avvertimento - indirizzato a socialisti e socialdemocratici come ad alleati subalterni di non essere troppo autonomi. Ma la tracotanza integralisti-

ca di questa posizione rischia di ridursi in conati velleitari ed assurdi: la DC, tanto per fare gli esempi più importanti, non ha più, come spesso in passato, la forza di fare quello che vuole al comune e alla provincia di Avellino. Anzi, bisogna aggiungere che la DC col suo rifiuto della linea dell'intesa e la pretesa di catturare le forze intermedie ed il PSI nella maggioranza e di relegare il PCI all'opposizione - è totalmente isolata. I dirigenti socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali hanno ribadito -- coerentemente con i documenti approvati dai loro partiti --- la necessità di ridar vita all'intesa.

L'impegno a favore dell'intesa è stato riaffermato anche dal PCI con un documento del suo direttivo provinciale, in cui si rileva che solo larghe maggioranze democratiche possono risolvere i gravi problemi della nostra situazione socio-economica. Ciò significa — sotto un profilo soltanto politico che il PCI non è interessato al ridimensionamento degli altri partiti, per andare a fare i conti direttamente con la DC. Ma sappiamo bene che ci

troviamo all'interno di un con-

testo politico, in cui a decide-

re non siamo solo noi. A decidere è anche la DC, che è partito di maggioranza relativa. Per parte nostra, però, vorremmo sapere quale cocrenza ispira gli atti della « sinistra di base »: come mai a Napoli i a basisti » (anche li capeggiati da De Mita) accolgono l'intesa al consiglio regionale, mentre ad Avellino tentano, in ogni istanza (provincia, comuni, comunità montane), di assestarle duri colpi? Ancora. Qual'è la spiegazione del procedere col passo del gambero da parte della « sinistra di base » irpina, se è vero che proprio qui da noi, alcuni anni fa, si aprì il discorso sulle possibilità di convergenza tra DC, PCI ed altre forze de-

Certo, una risposta a questa domanda sappiamo daria anche noi: la forte crescita del PCI ed il desiderio di autonomia da parte delle altre forze politiche hanno fatto perdere alla DC la sicurezza di essere il proanche dei discorsi di « apertura ». Ma se è così, vuol dire che il 15 sineno e lo elezioni politiche non hanno insegnato nulla ai dirigenti de, giacché continuano vanamente ad inseguire fantasie di rivincita, di tono umorale.

Non è in tal modo che la DC può dare positiva e realistica risposta al nodo centrale del dibattito politico: « la questione comunista». La riunione interpartitica fissata per oggi può essere ancora, per la DC, un'occasione per capire la impraticabilità di vecchie formule superate e la validità obiettiva della linea dell'intesa a cui l'opinione pubblica irpina, anche di orientamento de, ha dimostrato così ampio con-

A Casavatore

# Occupato il Comune per i macelli chiusi

Il risanamento igienico previsto da un'ordinanza non è stato eseguito

Occorreva trovare una solu- ciali, potrebbe consentire una plema della macellazione a zione definitiva al travagliato altra proroga, e far riaprire Casavatore, presso il municiproblema dei macelli a Casavatore. La situazione è molto complessa e diventerà sempre più importante e improcrastinabile, trovare uno sbocco anche perché fra poco tempo, avrà inizio la macellazione dei suini.

Ieri mattina l'uffico del sindaco è stato occupato da operatori commerciali del settore della macellazione e da operai che vi si sono trattenuti fino a tarda sera. Si chiede la revoca dell'ordinanza che obbligava entro novanta giorni, tutti i 5 macelli privati ad eseguire i lavori necessari a sanare la precaria situazione igienica. Fra questi lavori l'impianto di depurazione delle acque di scarico; anche nella sala di macellazione comunale avrebbero dovuto essere compiuti miglio-

Nel consiglio comunale del 5 maggio scorso tutte le 10rze politiche furono d'accordo a dare mandato al sindaco per risolvere la situazione. Adesso sono scaduti i novanta giorni, i lavori non sono stati eseguiti; solo un parere favorevole delle autorità sanitarie, del medico provinciale, dell'ingegnere provinciale, dei veterinari comunali e provinaltra proroga, e far riaprire a tutti gli effetti gli impianti La vicenda dei macelli di Casavatore si trascina fin dal

Da parte di alcuni operatori si denuncia lo spazio insufficiente ad eseguire i richiesti lavori per la tutela dell'igiene. Lo assessore all'igiene e alla sanità del comune di Casavatore, compagno Carmine Pezzella, ha indetto per venerdi 3 settembre una riunione in merito al pro-

Casavatore, presso il municipio, alla quale parteciperanno tutte le autorità sanitarie rappresentanti della prefettura, dei partiti politici, del sindacati del settore Fifta e Filziat, rappresentanti della regione e altri assessori del

Domani inoltre è convocata un'altra assemblea dei lavoratori aderenti alla Fifta, in merito alla risoluzione della questione del macello comu-

### Suicida salvato da un cespuglio

Un uomo non ancora identificato ha tentato ieri mattina il suicidio a Trentaremi, al parco della Rimembranza. Dopo essersi spogliato, si è gettato dal parapetto che affaccia sulla scogliera da una altezza di sessanta metri. Ma dopo una ventina di metri è finito su un cespuglio che ne ha trattenuto la caduta. E' stato trovato esanime, sospeso al cespuglio, da una pattuglia della volante che transitava

E' subito apparso problematico il recupero del corpo

Soltanto verso le 13 con lo

arrivo di un elicottero dei

vigili del fuoco si è conclu-

sa la vicenda. Dopo difficilissimi tentativi finalmente un cavo calato dall'elicottero ha agganciato il corpo dell'uomo, che è stato trasportato in fin di vita all'ospedale. Non è stato finora possibile dare un nome al

A Nola

## Licenziati 41 operai alla Vetreria "Fratelli Meo"

I 41 dipendenti della vetreria «Fratelli Meo» sono stati licenziati. Operai ed impiegati dell'azienda nolana, dopo aver fatto normalmente le ferie, qualche giorno prima di tornare al lavoro, hanno ricevuto la lettera di licenziamento.

Dopo aver ricevuto la notizia gli addetti della vetreria Meo hanno iniziato un picchettaggio dei cancelli della fabbrica, non potendo occupare lo stabilimento, chiuso dall'inizio delle vacanze. La chiusura della vetreria aggrava ulteriormente la situazione occupazionale della

zona già provata dal maltem-

po di luglio che causò la di-

struzione dei raccolti ed ebbe ripercussioni sull'occupazione del circondario. La vetreria dei fratelli Meo è situata in un territorio al confine fra Nola e Cimitile. da dove - infatti - provengono moiti dei 41 dipendenti, per cui anche quest'altro comune del nolano è interes-

I dipendenti della fabbrica oltre al picchettaggio, attueranno delle iniziative per trovare con le autorità locali e regionali una soluzione ai loro problemi. Incontri in tal senso con le autorità sono previsti nei gior-

sato al problema.

A C. dei Tirreni

### Sospende l'attività il pastificio Ferro

A Cava dei Tirreni, il pastificio Ferro, ha sospeso l'attività. Di conseguenza i 50 lavoratori dell'azienda sono stati sospesi dal lavoro; ieri sera si è svolta una riunione fra i pastai, nella sezione del PCI, per organizzare la prima risposta di lotta alla chiusura della fabbrica.

La stuazione occupazionale a Cava era stata messa in risalto da uno sciopero cittadino il 28 luglio, ma l'amministrazione comunale, che si doveva fare promotrice di iniziative per un risanamento dell'economia cittadina, non ha ritenuto di fare nulla. La chiusura del pastificio Ferro è una prima conseguenza del gravissimo attacco all'occupazione he si sta sviluppando a Cava. Il timore che corre in tutta la città e che a questa prima sospensione dell'attività lavorativa ne seguano altre. E' — a questo proposito —

fondamentale che si proponga alla cittadinanza un programma di rilancio economico, che metta in ondizioni di evita re incresciose situazioni I comunisti di Cava sono fermamente intenzionati a proporre misure atte a salvaguardare l'economia cittadina ma occorre che anche la amministrazione comunale decida di assumersi le sue

## SCHERMI E RIBALTE

#### TEATRI

BELVEDERE DEL MUSEO DI SAN MARTINO (Vomero - Telelono 377.005) Stasera alle 21,15, la Cooperativa Anonima Teatrale Partenopes pres.: « Napoli contro: Le 4 glornate ». MARGHERITA (Galleria Umberto I Tel. 417.426) Spettacolo di Strip-tease.

CINEMA OFF D'ESSAI CINETECA ALTRO (VIa Port'Alba

n. 30) (Chiusura estiva) CIRCOLO ARCI-SOCCAVO (PIEZZE Ettore Vitale) Ogni sera dalle ore 19 alle 24 attività musicali. EMBASSY (Via F. De Mura . To-

leiono 377 046) My fair lady, con A. Hepburn MAXIMUM (Viale Elena, 19 Te letono 682 114) La caduta degli dei, con J. Thu-tin - DR (VM 18) NO (Via 5. Caterina da Siena, 53 Tel. 415.371)

(Chlusura estiva) NUOVO (Via Montecalvario, Tel. 412.410) Il fascino discreto della borghe-sia, con F. Rey - 5A

SPOT CINECLUB (VIa M. Ru ta S. al Vomero) (Chiusura estiva) PARCHI DIVERTIMENTI

LUNA PARK INDIANAPOLIS (VI» Milano fronte ex caserma Ber-

#### CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello, 35 - Stadio Collana Tel. 377 057) L'affittacamere, con G. Guida 5. (VM 18) ACACIA (Via Tarantino, 12 - Te letono 370.871) Il maestro di violino ALCYONE (V. Lomonaco, 3 - To-letono 418.680)

La notte dei mille gatti AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 Tel 683.128) Vizi privati pubbliche virtù, con T. Ann Savoy - DR (VM 18) ARLECCHINO (Vin Alabardieri, 10 La prima notte di quiete, con A. Delon - DR (VM 14)

AUGUSTEU (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361) AUSUNIA (VIA K Cavero - 1ele tono 444 700) La dottoressa del distretto mi-CORSU (Corso Meridionale

letono 339.911) Dalla Cina con furore, con B. Lee - A (VM 14) DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134) Grizzly l'orso che uccide EXCELSIOR (Via Milano tono 268.479) Il maestro di violino

FIAMMA (VIa C. Poerio, 46 - Te-La casa dalle finestre che ridono, con L. Capolicchio DR (VM 18) -ILANGIERI (Via Filangieri 4 - Te lelono 417.437)

La ragazza alla pari, con

Guida - 5 (VM 18) FIORENTINE (VID R Bracco, Tel. 310.483) quattro dell'Ave Maria, F Wallach A LORA (Via Stadera a Poggioreale, 129 - Tel. 759.02.43) Prossima riapertura Completamente rinnovato

METROPOLITAN (VID Chiala Tolefono 418.880) ODEON (Prazza Piedigrotta, 12 Tel. 688.360) Napoli violenta

ROXY (Vin Tarsia T 343 149) La ragazza alla pari, con G. Guida - 5 (VM 18) SANTA LUCIA (VID 5 Lucia, 59 Tel 415 572) L'affittacamere, 5. (VM 18) IITANUS (Lorso Novara, 37 lefono 268 122) L'alfittacamere, con G. Guida

#### **PROSEGUIMENTO** PRIME VISIONI

ACANTO (V.le Augusto, 59 · Telelono 619 923) Irma la dolce, con S. McLaine 5A (VM 18) ADRIANO (Via Monteoliveto, 12 Tel. 313 005) Classe mista, con D. Lassander

ALLE GINESTRE (Plazza S. Vi-tale Tel 616.303) Gli uomini falco, con J. Coburn ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1

Tel 377 583) Tarzoon la vergogna della jungla DA (VM 18) ARGO (Via Alessandro Poerlo, 4 Tel 224 764)

Afrika erotika, con L. Casey C (VM 18) ARISTON (Via Morghen, 37 Telelono 377 352) Una donna da uccidere, con M. Jobert - DR (VM 18) AURORA Due supercolt a Broocklin, con

R. Leibman - A BERNINI (Via Bernini, 113 - Telelono 377 109) Totò contro I quattro - C CORALLO (Piazza G B Vico - Totefono 444 800)

Il colpo grosso del marsigliesi, con M. Porel - DR (VM 14) DIANA (Via Luca Giordano - Te lefone 377 527) Si puro come un angelo si fece monaco di Monza EDEN (Via G. Santelice Tele

lone 322 774) La professoressa di scienze naturali, con L. Carati C (VM 18) EUROPA (Via Nicola Rocco, 49)

Tel 293 423) Due supercolt a Broocklyn, con R. Leibman - A GLORIA (Via Arenaccia, 15) To lelono 291.309) Roma: l'aitra faccia della violenza, con M. Bozzuffi DR (VM 18)

MIGNON (Via Armando Diaz - Teletono 324 893) C'era una volta il West, con C. Cardinale - A PLAZA (Via Kerbaker, 7 · Telefono 370.519)

Amici miel, con P. Noiret 5A (VM 14) ROYAL (Via Roma, 353 - Tele-Iono 403 588) Getaway il rapinatore solitario, con S McQueen - DR (VM 14)

## ALTRE VISIONI

letone 680 2661 L'uomo che cadda sulla terra, con D Bowie - DR (VM 14) AMERICA (230 Martino Tale lone 248 9821

Ercole slida Sansone, con K. Morris - 5M ASTORIA (Salita Tarsia - Telefoпо 343.722) Operazione Sigiried, con T. Savalas - A ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984)

L'infermiera, con U. Andress C (VM 18) AZALEA (Via Comuna, 33 - Tele-fono 619.280) Ai confini della realtà, con K Sasaki - A

A 3 (Via Vittorio Veneto Mia Tel 740.G0 48) Profezia di un delitto, con F Nero - DR (VM 14) BELLINI (Via Bellini lo sono la legge, con B. La.i

BOLIVAR (Via B Caracciolo, 2 Tel 342.552) Ercole sfida Sansone, con K CAPITOL (Via Marsicano - Tele-Old-Up istantanea per una rapina CASANUVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200.441)

(Chiusura estiva) COLOSSEO (Galleria Umberto - Teleiono 416 334) La nuora giovane, con P. Leroy DOPOLAVORO P.T. (Via del Chiostro Tel 321 339) Sei simpatiche carogne, con E. G. Robinson - C ITALNAPOLI (Via Tasso, 169

(Chiusura estiva)

n. 35 Tel. 760.17.12) Chinatown, con J. Nicholson

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto Tel 310 062) L'eredità dello zio buonanima, con F. Franchi - C

POSILLIPO (V. Posittipo, 36 - Te letono 769.47.41)
Colpita da improvviso benesse re, con G. Ralli - SA (VM 14) QUADRIFUGLIO (Vi) Cavalleggeri Inibizioni del dottor Gaudenzi vedovo con il complesso della buonanima, con C. Giuffrè

C (VM 14) ROMA (Via Ascanio, 36 - Telafono 760.19.32) (Chiusura estiva) SELIS (Via Vittorio Veneto, 269)

(Riposo)
TERME (Via Pozzuoli, 10 · Telelono 760.17.10) Shampoo, con W. Beatty SA (VM 18)

VALENTINO (Via Risorgimento Tel 767 85 58) L'amica di mio marito, con 5. Kristel - DR (VM 18) VITTORIA (VID PISCITOTI 18 Te



Il movimento operaio italiano Dizionario

biografico 1853-1943 A cura di F. Andreucci

e T. Detti volume II - Grandi opere - - pp. 630

12 tavole f.t. - L. 10 000 Il secondo volume di una opera che è stata salutata · come segno positivo nell'attuale panorama storiografico - (Corriere della Sera). e • un indispensabile strumento di lavoro per lo studioso nonche di accessibile lettura per i non spe cialisti • (Avanti!)



L'albereto perduto Traduzione di D. Puccini. • I. David. - - pp. 320

Petruccelli Un giovane di campagna - 1 David - pp 144

leggete Rinascita



A Siano per lavorare nell'industria conserviera

# Si alzano all'alba e tornano al tramonto

La giornata lavorativa dura in media 14 ore - I « caporali » mediatori di manodopera - Addirittura tangenti per lavorare a sottosalario - Prospera il lavoro nero a domicilio: un quintale di fagiolini si puliscono per 2000 lire

portato alla ribalta della cronaca l'industria conserviera e i suoi problemi. Per verificare le condizioni e i motivi che spingono gli operai a lavorare saltuariamente in questo tipo di industria, siamo andati a Siano, un paese che tradizionalmente ha fornito la manodopera all'industria conserviera dell'agro sarnese-

nocerino. Le ragioni che spingono gli abitanti di questo paese a svolgere quest'attività sono moluna miseria cronica affligge il paese, dopo l'impoverimento dell'agricoltura e la decadenza, per effetto del disboscamento, del commercio del le-

«Lavoriamo dalle 12 alle 14 ore al giorno per 8500 lire, nelle fabbriche conserviere — ha dichiarato Annamaria, studentessa del 5. anno dell'istituto professionale --e lo dobbiamo fare perchè altre alternative qui a Siano non ce ne sono». Ad Annamaria abbiamo chiesto per quali ragioni voleva conservare l'anonimato, ci ha risposto che « se la caporale viene a sapere che ho parlato con te non mi fa più lavorare!». Chi va a cercare nomi e fatti sulla manodopera, sul suo

dunque -- con questo tipo di omertà. L'omertà viene ancora ritenuta l'unica difesa contro la miseria che deriverebbe se questo sistema di lavoro, se l'intermediazione nel procacciare manodopera fosse abbattuta. Abbiamo chiesto ad Annamaria per quale ragione

sfruttamento, si scontra —

« Perchè devo dare il contributo economico in casa, perchè siamo poveri, perchè voglio continuare a studiare. perchè devo sposarmi, perchè voglio smettere di lavorare in queste fabbriche, dove si lavora come schiavi. Con lo studio e il matrimonio spero di liberarmi da questa forma di schiavismo». Ma il salario in rapporto al lavoro

svolto è minimo! «Questo è vero — risponde Annamaria — ma quale altra prospettiva abbiamo? Andare a fare gli emigranti? Lavorare altrove? Se guardi bene non ci resta che que mo quando ritorniamo.

A Pontecagnano

a domenica, la sezione «A-

Gramsci» di Pontecagnano,

con cui il IV festival del-

l'Unità, rinnovera l'annuale

incontro con tutti i cittadi-

ni. Il programma di questo

festival, ricco di numerose

mostre, è fortemente politi-

cizzato. Si spera infatti di

realizzare il più ampio dibat-

tito tra le forze politiche, so-

ciali e produttive della città.

Il giorno 3 settembre, ad

esempio, si svolgerà un in-

contro su un problema mol-

to importante per Ponteca-

gnano: lo sviluppo del com-

prensorio. Alla iniziativa par-

teciperanno i sindaci e i par-

lamentari della valle Picenti-

na: sarà presente anche l'on-

Amarante. Dopodomani, in-

Si apre domani

il Festival

Sono previsti dibattiti e mostre - L'impegno a rea-

lizzare un più ampio incontro tra le forze politiche

A partire da domani, e fino , i giovani su «disoccupazione

vece, ci sarà un incontro con inizitive gastronomiche.

La crisi del pomodoro ha i sto lavoro e la speranza che qualcosa cambi, magari in un futuro non molto lontano! ». Le ragioni per cui Siano è diventata una riserva di manodopera per l'industria conserviera ce le ha spiegate uno studente universitario di 23 anni, Salvatore Botte, che ha svolto una ricerca sull'argomento: «E' la miseria che affligge la nostra gente che la spinge verso questo lavoro alienato. Ma è anche dovuto al fatto che in passato, prima dell'inserimento nelle fabbriche delle pelatrici meccaniche, tradizionalmente le donne di Siano compivano la pelatura del pomodoro in modo perfetto. Adesso rimangono ancora delle esperte,

> hanno le mani bruciate dai pomodori bollenti». Chiedere i nomi di chi fa il «caporale» (un intermediario che procaccia manodopera alle industrie) non riesce facile, i soprannomi, quelli sì, ma solo per far capire quali differenze ci sono

ma non vedi più donne che

fra gli uni e gli altri. Un ragazzo, Giovanni, ci ha raccontato che anche lui lavora, da sei anni, in subappalto con un intermediario, un caporale, per il trasporto delle donne alle fabbriche: «Faccio il trasporto delle lavoratrici da quando avevo 18 anni. Per trovare questo lavoro andai da un "caporale" e gli chiesi se mi ingaggiava. Acconsenti e mi propose 3000 lire al giorno di compenso. Nel primo giorno di lavoro trasportai con un pulmino, dove entrano normalmente 8 persone, trenta operaie. Viaggiai fino alla fabbrica con le porte aperte; mi sentivo male, ma do-

Si dovrebbe fare qualcosa per questo, ma i soldi che guadagni servono a tante cose: a studiare, ad aiutare in casa, ad essere indipendente, quindi stai zitto». Le condizioni del lavoro in fabbrica ce le descrive Pina una simpatica ventenne anch'essa studentessa. «Il padrone della fabbrica nella quale lavoro quest'anno è un negriero. Sappiamo quando andiamo in fabbrica, ma non sappia-

intellettuale», con la parteci-

pazione dei professori De Gio-

vanni e Corsale; sabato, in-

terverranno al festival i con-

sigli di fabbrica delle indu-

strie locali, Pennitalia, Ideal

Standard, Snia, Landis e Gyr

Brallo, e altre daranno vita

ad un dibattito sui più pres-

Sempre nella serata di saba-

to spettacolo dei «Masaniel-

lo», domenica sarà dedicata

a gare sportive, alla proiezio-

ne di diapositive riguardanti

la città e ad uno spettacolo

di Roberto Murolo. Durarae i

santi temi produttivi e sinda-

cali della zona.

po sei anni ci ho fatto l'abi-

Intere famiglie lavorano a domicilio i fagiolini a Siano

prezzo. Ma il lavoro dei fa-

giolini serve per mettersi in

buona luce con questi «ca-

buon lavoro e veloce soprat-

porali» che, se si fa un

tutto, al momento di reperi-

re manodopera preferiscono

Il padrone gira con un fischietto ed un "vorpino" (una specie di frusta) tra i lavoratori e appena uno alza la testa dal lavoro o fischia. o picchia. Nei giorni scorsi ha picchiato un ragazzo senza alcun motivo. I ritmi di lavoro sono infernali e dato che le ceste in cui si depositano i pomodori erano piene. sabato e domenica, ci ha costretti a lavorare dalle 6 di mattina alle 19, per farci riprendere alle 20 e facendoci smettere alle 8 della do-

Sarebbe a dire che abbiamo lavorato 25 ore su ventisei. Ma lo sfruttamento e l'abbrutimento non finisce qui -aggiunge Pina. — Se andiamo in bagno non possiamo starci più di 5 minuti, altrimenti sono botte o anche bagni d'acqua fredda ». Chi vi controlla — le abbiamo chiesto — quando andate in bagno? «La madre del proprietario della fabbrica -- è stata la risposta. - Poi ci sono insulti appena ci fermiamo e sono insulti che mi vergo-

Il fratello, Rocco, la guardava con occhi stancni, assentendo alle parole della sorella maggiore, ma (quasi costituisse un privilegio) ha affermato che lui nello spogliatoio si poteva anche sedere per fumare una sigaretta. A Pina e al fratello abbiamo chiesto l'entità del guadagno. Hanno detto che non lo sapevano di certo, c'è che « la prima giornata si fa gratis. come regalo al padrone che ci tiene in prova, la seconda la versiamo al caporale che ci ha portato al lavoro. Il reper il padrone è sempre cattiva, si prende 8-9 mila lire al giorno». A Siano — d'altra parte - l'emigrazione è moltissima. I giovani che non trovano un posto nelle forze di polizia o nelle forze armate, non hanno altro sbocco la-

Ma a Siano le forme di sfruttamento di una manodopera sempre disponibile non riguardano solo il lavoro diretto nell'industria conserviera. Durante la stagione dei fagiolini, intere famiglie sono impegnate nella pulitura per 2000 lire al quintale. E' un lavoro alienante che impegna quattro giorni del festival sa- ragazzini di ogni età, vecchi. ranno inoltre proiettati films | giovani, che si fa sull'asse e saranno organizzate lotte per lavare i panni, e che rie, pesche, e sorteggi vari e rende pochissimo.

Il mediatore che consegna

vorativo che l'emigrazione.

questo prodotto da ripulire è chi con i fagiolini ha lavora to « bene ». Ma lentamente le sempre un «caporale» che dà questo lavoro solo a chi cose stanno cambiando, in è preciso e lavora in fretta. alcune industrie le condizio-Anche per questo «lavoro ni di lavoro e il trattamennero » c'è chi si arricchisce. to degli operai, negli ultimi Il prodotto viene pesato anni, hanno subito una posipulito e viene sempre arrotiva evoluzione. tondato per difetto dai ca-Ma tanto resta da cambiaporali, i quali intascano olre, da modificare, per non tre alla tangente dal fabbrisentire più espressioni del tipo «Il padrone è padrocante anche questo sovra-

> graziava il cielo « se con questo lavoro si percepisce un

> > Vito Faenza

ne» come ci ha detto una

anziana lavoratrice, che rin-

## Domani al DELLE PALME

Cosa accadde in quelle misteriose « TRE ORE » del 7 agosto 1894? Charles Bronson, vi svelerà la soluzione di questo appassionante enigma!



Scrame Diversion Frank D. Giltoy + pur reversion Frank D. Giltoy + Prince as M. J. Frankovich e William Self. Backe & Elmer Bernstein . Parale & Alan e Marilyn Bergman ... " Banked Artisats Production Convicts by Device Company - Cope detailer houses

## DAL 3 SETTEMBRE AI CINEMA FIORENTINI - ABADIR **TITANUS**



e in ordine affabetico FRANCESCA BERTINI • LAURA BETTI • WERNER BRUHNS • STEFANIA CASINI STERLING HAYDEN • ANNA HENKEL • ELLEN SCHWIFRS • ALIDA VALLI • ROMOLO VALLI \* COM STEFANIA SANDRELLI \* COM DONALD SUTHERLAND \* COM BURT LANCASTER

direttore della fotografia VTTTORIO STORARO (A I C) · musica di ENNIO MORRICONE · TECHNECOLO\*\*\*\*

Sitribuito dalla 20th CENTURY FOX

acenegatura di FRANCO ARCALLI . GIUSEPPE BERTOLUCCI . BERNARDO BERTOLUCCI regia di BERNARDO BERTOLUCCI PEA, PRODUZIONI EUROPEE ASSOCIA, EL FORME-LES PRODUCTIONS ARTISTES ASSOCIAS PARIGE ARTENTS FRINGMEN, DEFIN

Gino Anzalone